

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Asi corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono i lettere ed i piegli non affrancati.

Anno VII — N. 139

Nonne fuvant animos laudes quas carmina 'undum'  
De arnis signatos fura quodaima terant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vixit mundum, vincat et ipsa modo.  
Parvus Archiep. Utinam

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
INSEZIONI. — Comunicati va-  
sopra del giornale per ogni lin-  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la fi-  
cent. 20 — Per avvisi dopo la firma  
za o due colonne, chiedere le con-  
sioni fesse che si spediscono a rich-  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Lunedì 16 luglio 1906

## Il libero pensiero

Ora che si ride nell'universo e... in altri siti sul fiasco solenne toccato al Congresso...ino del Libero pensiero a Milano, degnissimamente preparato e simboleggiato dall'adunanza della sezione udinese, non sarebbe inutile studiare l'entità di questo che si dice « Libero pensiero ».

Il « Libero pensiero », come ognuno vede, non è una dottrina — l'ha detto lo stesso Momigliano e lui deve intenderselo! — è un metodo speciale di pensare, di filosofare, di ragionare. E' un metodo filosofico, una fase delle continue evoluzioni a cui il ragionamento stesso obbliga a sottostare l'errore.

« Vi è », dice Augusto Conti, « vi è una scuola filosofica, tradizionale, perenne, che va continuamente evolvendosi, ma va evolvendosi come si sviluppa un organismo vivente, aggiungendo il nuovo al vecchio, conservando ed aumentando, che conserva la verità, che la ragione dopo lungo e rigoroso esame ha appurata, che si aumenta aggiungendo all'antico patrimonio le verità che mano mano conquista: precisamente come un organismo vivo. Accanto a questa ininterrotta corrente vi è un'altra, la quale prendendo una ostile posizione rispetto alla prima, nega delle verità oramai accertate, oppure afferma degli errori. Ma siccome la mente umana è per natura logica, anche quando ha posto un principio errato, e siccome ragionando sopra un principio errato spesso si viene a concludere contrariamente al principio posto, così avviene che la seconda corrente filosofica, per legge mentale, continuamente si trasmuta. E mentre la sana filosofia, basata sul senso comune parte da una sintesi iniziale, passa per l'analisi, per terminare in una comprensione finale, la filosofia avversaria parte da una confusione iniziale (panteismo), passa per le negazioni parziali, (idealismo e materialismo) e termina in una negazione finale (scetticismo) ».

Il « Libero pensiero » è appunto uno scetticismo. Non è uno scetticismo brutale e radicale come... l'hegelianismo, no: ma uno scetticismo moderato, che inclini un po' all'eclettismo, uso la seconda Nuova accademia di Carneade. L'errore dalla confusione panteistica del Bruno passò alle negazioni parziali dell'idealismo Kantiano, prima, poi del materialismo, e finalmente alla negazione finale del « Libero pensiero ». Suo compito è di opporsi al metodo, alla scuola, alla religione della verità certa (Momigliano disse male — assoluta — in luogo di — certa —), ed è appunto che si chiama *libero pensiero*, perché non avendosi e non potendosi avere la certezza della verità, ognuno è libero di pensare come vuole, quanto vuole, che vuole, ... se vuole.

Questa sarebbe la pura dottrina liberale. Naturalmente che in pochi la si trova pura: in molti ha assunto un significato puramente settario: in molti la libertà del pensiero consiste nel poter pensare a modo suo senza astrizioni esteriori e materiali. Costoro, evidentemente, dicono una sciocchezza, perchè in questo senso il pensiero fu e sarà sempre libero. A coloro poi che per *libero pensiero* intendono la libertà di potersi opporre anche a verità provate (dei settari non ci curiamo) perchè la verità non la si può mai possedere certa (Momigliano direbbe *assoluta*) chiediamo: « E' poi una verità certa la vostra, che cioè il pensiero debba essere libero nel vostro senso? »

**Edoardo e Guglielmo.**  
Parigi, 14. — L'«Eclair» ha da Berlino: Il Re Edoardo, prima del suo soggiorno a Marienbad, incontrerà l'imperatore al castello di Friederik Skron presso Amburgo al principio del mese di agosto. Non assisterà dunque al battesimo del nipote dell'imperatore.

**Per il 29 luglio.**  
Roma, 15. — Ieri sera si sono riuniti i rappresentanti di 38 associazioni romane e deliberarono di fare nel pomeriggio del 29 luglio un grande corteo che si recherà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

**Il monumento a Cavallotti.**  
Milano, 15. — Stamane, con grande concorso di pubblico, si è inaugurato in piazza della Rosa il monumento a Felice Cavallotti.

**Edoardo padrino di Guglielmo?**  
Il telegramma annunciava che padrino del nipote di Guglielmo sarebbe stato Edoardo.

La notizia certo doveva sorprendere non poco i dilettanti di politica, dopo la evidente tensione di relazioni tra Germania ed Inghilterra che spoggiò con ogni sforzo la Francia ad Algeras facendole ottenere una vittoria insperabile contro la prima.

Dunque che significato ha la nuova riconciliazione?  
E' un'abile mossa di Guglielmo che vede sprofondarsi la Russia, unica che poteva aiutarlo nelle acque settentrionali — poichè la Francia è rivale — e che quindi tenta di evitare la prossimità almeno di un conflitto?

O è l'Inghilterra che cerca nascondere i suoi intendimenti con una delle tante mosse superficiali nate fatte per nascondere e celare?

Il ministro degli esteri dichiarò alla Camera dei Comuni che l'«*Entente*» colla Francia dev'essere riconosciuta da tutti gli Stati, e che non ha alcun obiettivo contro nessuna nazione.

## Nel Parlamento

**SENATO.**  
Roma, 14. — D'iscussa la rappresentanza del Senato per il centenario di Pietro Micca a Torino, indi la nomina

d'una Commissione d'inchiesta parlamentare ed altri provvedimenti riguardanti i danneggiati dell'eruzione vesuviana, la Calabria, i sott'ufficiali; il Senato prende le vacanze.

## Cose di Governo

**Il ritorno di Tittoni.**  
La salute di Fusinato.

Roma, 14. — Stamane è arrivato il ministro degli esteri on. Tittoni, che alle 11 partecipò al Consiglio dei ministri.

Il Consiglio, dopo essersi occupato di affari di amministrazione, ascoltò una breve relazione del ministro degli esteri sul suo viaggio a Londra, per la conclusione del trattato per l'Abissinia.

L'on. Giolitti presentò al Consiglio una lettera dell'on. Fusinato, il quale, per ragioni di salute, mette a sua disposizione il portafoglio dell'Istruzione.

Il Consiglio, prendendo atto delle ragioni da cui era motivata la lettera, stabilì di invitare il ministro a prendere un riposo assoluto di un mese, augurando che in questo periodo possa rimettersi completamente.

## La partenza di Giolitti.

Roma, 14. — Stesera alle 8.40, accompagnato dal suo segretario particolare cav. Rossi, è partito per il Piemonte il presidente del Consiglio on. Giolitti. Erano ad ossequiarlo alle stazioni tutti i ministri, i sottosegretari e numerosi deputati e senatori. L'on. Giolitti si recò a Bardonecchia ove già trovava la sua famiglia in villeggiatura.

## In onore del Duca degli Abruzzi.

Roma, 14. — Stamane il Consiglio della Società Geografica Italiana, convocato di urgenza, in adunanza straordinaria, su proposta del presidente on. Marchese di S. Giuliano, ha deliberato all'unanimità di conferire la grande medaglia d'oro al duca degli Abruzzi per la felice ascensione al Ruwenzori, riservando le ulteriori onoranze al suo ritorno. E' questa la seconda grande medaglia d'oro che la Società Geografica conferisce a S. A. R. riconoscendone per la seconda volta le insigni benemeranze geografiche.

## Edoardo e Guglielmo.

Parigi, 14. — L'«Eclair» ha da Berlino: Il Re Edoardo, prima del suo soggiorno a Marienbad, incontrerà l'imperatore al castello di Friederik Skron presso Amburgo al principio del mese di agosto. Non assisterà dunque al battesimo del nipote dell'imperatore.

## Per il 29 luglio.

Roma, 15. — Ieri sera si sono riuniti i rappresentanti di 38 associazioni romane e deliberarono di fare nel pomeriggio del 29 luglio un grande corteo che si recherà al Pantheon a deporre una corona sulla tomba di Re Umberto.

## Il monumento a Cavallotti.

Milano, 15. — Stamane, con grande concorso di pubblico, si è inaugurato in piazza della Rosa il monumento a Felice Cavallotti.

## Edoardo padrino di Guglielmo?

Il telegramma annunciava che padrino del nipote di Guglielmo sarebbe stato Edoardo.

La notizia certo doveva sorprendere non poco i dilettanti di politica, dopo la evidente tensione di relazioni tra Germania ed Inghilterra che spoggiò con ogni sforzo la Francia ad Algeras facendole ottenere una vittoria insperabile contro la prima.

Dunque che significato ha la nuova riconciliazione?  
E' un'abile mossa di Guglielmo che vede sprofondarsi la Russia, unica che poteva aiutarlo nelle acque settentrionali — poichè la Francia è rivale — e che quindi tenta di evitare la prossimità almeno di un conflitto?

O è l'Inghilterra che cerca nascondere i suoi intendimenti con una delle tante mosse superficiali nate fatte per nascondere e celare?

Il ministro degli esteri dichiarò alla Camera dei Comuni che l'«*Entente*» colla Francia dev'essere riconosciuta da tutti gli Stati, e che non ha alcun obiettivo contro nessuna nazione.

Il dichiarare è facile, ma se esso bastasse ad assicurare della verità la questione sarebbe sciolta.

In politica, invece — e specialmente nella politica inglese — il dichiarare non serve che a trafiggere allo sguardo del pubblico la nuda realtà delle cose.

Ed è per questo che noi non daremmo nessun valore a questo apparentemente nuovo orientamento della politica anglo-germanica.

## Il Giubileo di S. S. Pio X.

Una lettera del conte Acquaderni  
Nell'ultimo numero del periodico *Il Giubileo Sacerdotale del Sommo Pontefice Pio X* troviamo la seguente lettera dell'amico nostro conte Acquaderni, o ci affrettiamo a riprodurla:

Ai Signori Delegati Nazionali e Diocesani e Direttori dei giornali e periodici cattolici aderenti.

Colpito da grave malattia d'influenza nella prima metà del febbraio p. p. fui obbligato lungamente al letto, nè mi sono ancora potuto riavere in salute, impedito alla trattazione degli affari.

Da ciò ne è conseguito un rallentamento nella corrispondenza epistolare, ed una sospensione nelle comunicazioni che solevansi inviare alla stampa cattolica aderente all'opera.

Incerto se e quando questo stato di cose possa avere termine, e convinto che il raggiungimento di un fine e l'esito delle opere, oltrechè e principalmente dall'aiuto di Dio, dipenda ancora dall'impulso costante e potente che riceve dal centro, ho ponderata tutta la responsabilità che grava su di me e del Comitato Internazionale per la mia forzata inazione.

Sono venute perciò nella determinazione di cedere la presidenza e la direzione della carissima opera della *Messa Giubilare del Sommo Pontefice Pio X* a chi per età ancor fresca per attività instancabile potrà condurla a felice e glorioso termine.

Nel licenziarmi pertanto dai colleghi della presidenza, e da tanti collaboratori affezionati e devoti all'opera, mi sento in dovere di esprimere loro tutta la mia profonda e cordiale gratitudine, pel valido appoggio del quale ci furono cortes', e loro raccomando ad un tempo di coadiuvare collo stesso amore ed attività chi assume ora la direzione suprema dell'opera.

Intanto, forzatamente, mi limiterò a coadiuvare la carissima dimostrazione coi voti, colla preghiera e con tutti quei mezzi che Iddio benedetto vorrà mettere a mia disposizione.

G. Acquaderni.

## La vittoria dei popolari a Brescia

Brescia, 15. — Votarono 7000 su 9000 iscritti. La lotta benchè tranquilla fu accanita: le due liste si distaccano di appena 100 voti. Ma i risultati non sono definitivi; forse nella maggioranza entrerà qualche clericomoderato, ed allora si presenta il solito spettro del Commissario Regio.

La scalata al potere data dai popolari fu scandalosamente favorita dal ministro Massimini che se in finanza non ha alcuna competenza sa per compenso adoperarsi assai bene per gli amici massoni e socialisti.

La vittoria deve ascrivere, più che ai Zanardelliani, ai socialisti, cui i primi dovettero sacrificarsi.

## IN RUSSIA

### L'uccisione d'un generale.

Pietroburgo, 15. — Per ragioni private, sembra, un individuo ben vestito ha ucciso ieri sera con una revolverata sul parco di Peterhof il generale di Stato Maggiore Koz'eff, riconosciuto l'identità mediante un suo ritratto. L'assassino fu arrestato.

### Lo sciopero dei tramvieri romani è finito.

Roma, 15. — Ieri sera alle ore 11 ebbe luogo l'ultimo comizio dei tramvieri. Verzi informa che la Società riassume in servizio tutti non escluso nessun scioperante. L'assemblea stabilisce che gli operai ed i cantonieri riprendano il servizio oggi per mettere in ordine le vetture e ripulire i binari e che il personale viaggiante riprenderà il lavoro domani lunedì.

## Congresso Mariano internazionale dei Delegati ad Einsiedeln (17-22 agosto 1906)

Dovendosi quest'anno tenere in Colonia il grande Congresso Cattolico tedesco, così il Congresso Mariano Internazionale avrà luogo, non a Colonia come era stato già deliberato, ma ad Einsiedeln. Ai promotori Gio. Klessev prof. ap. e Giuseppe Guyot, che inviarono una lunga memoria al Sommo Pontefice, contenente il programma dottrinario-morale-storico e pratico, il S. Padre rispondeva col seguente breve autografo:

Cari Figli, salute ed apostolica benedizione.

E' con la più grande gioia che noi vediamo riunirsi, ogni due anni, un Congresso di tutto il mondo in onore dell'Augusta Madre di Dio; atto che risponde perfettamente allo zelo di cui siamo animati. Noi stessi a riguardo della Santissima Vergine. All'approssimarsi del giorno in cui il Congresso avrà luogo quest'anno, presso i fedelissimi cattolici della Svizzera e nella venerabile dimora degli Eremiti spontaneamente, e con piacere.

Noi ci affrettiamo a felicitare i promotori di questa assemblea ed a loro esprimere la gioia che Noi abbiamo provato, apprendendo le materie che devono essere sottoposte alla discussione. Inoltre, Noi riconosciamo essere soprattutto propriissima ad aumentare la pietà verso la Madre di Dio, ed a rendere più perfetta la vita dei fedeli, la decisione che avete presa di non dare a questo Congresso altro carattere, che quello d'essere interamente pratico e conforme alle raccomandazioni da Noi indirizzate al Congresso Mariano di Roma. Noi lodiamo altamente questo eccellente progetto; poichè non solo esso è la prova rilucente che voi siete guidati dalla religione e dalla utilità pratica, ma fa zampillare in qualche maniera la piena certezza che i lavori che voi intraprendete seguendo le Nostre direzioni, non saranno senza frutto.

Tuttavia crediamo nostro dovere raccomandare ancora al Vostro Congresso ciò che noi abbiamo già raccomandato a quello di Roma. E' per questo che Noi esortiamo vivamente i congressisti a lasciare da lato le questioni inutili, vane ed impraticabili, per non cercare che a fondamentare ed a professare le virtù morali solo per le quali gli uomini possono far conoscere e riprodurre la Santità della Vergine. In fatti riassumendo tutti i soggetti che voi tratterete, Noi pensiamo che Maria è il modello della vita cristiana, tutto lo sforzo del congresso deve tendere sicuramente a portare sino all'estremità della terra un impulso novello, che ecciti e meni i fedeli ad imitare la Madre di Dio, con un zelo più vivo ancora che quello di prima. Fra i soggetti che saranno trattati nel Congresso, un gran numero di cose meriterebbero la Nostra approvazione e la Nostra lode; ma non vogliamo passare sotto silenzio molte parti del vostro programma, che ci hanno particolarmente e grandemente rallegrati, come queste: radicare più profondamente nelle anime, nel tempo stesso che la devozione verso la santa Vergine, la devo-

zione verso Noi e la Sede di Pietro; favorire la riunione di Congressi Mariani in tutte le nazioni ed in tutte le provincie; diffusione più estesa di trattati o libri sopra la Vergine Madre di Dio; incoraggiare i fedeli che, per pietà, vogliono recarsi in pellegrinaggio ai più celebri santuari della Vergine Maria; formare un'Associazione che unisca tutti i cattolici desiderosi di consacrarsi al culto di Maria; spiegare pubblicamente e d'una maniera popolare questa devozione; infine associare le donne e le giovani allo scopo comune di sforzarsi, per l'amore ed il culto della Vergine concepita senza peccato, d'allontanare tutto ciò che potrebbe imbrattare l'innocenza dei fanciulli.

E per questo, che considerando con anticipo l'abbondanza e la ricchezza dei vantaggi che possono risultare dal vostro Congresso, Noi esortiamo tutti i fedeli devoti della Vergine a partecipare numerosi a questa riunione, ed a mostrarsi gravi nelle deliberazioni e pieni d'ardore nell'azione. Ma allo scopo che essi siano ancora attirati per le munificenze e le grazie divine, a tutti i fedeli che parteciperanno al Congresso, accordiamo l'indulgenza plenaria, *servatis servandis*, ed a voi come a loro, in testimonianza della Nostra benevolenza, accordiamo affettuosamente nel Signore la benedizione apostolica.

Dato a Roma presso San Pietro il 23 aprile 1906.

Il terzo anno del Nostro Pontificato.  
PIO X, PAPA.

I promotori si raccomandano ai professori della facoltà cattolica di teologia, ai dotti religiosi ed ai preti secolari di partecipare ai lavori, approfondendo la Mariologia.

I lavori devono essere mandati per il 15 o, più tardi, per il 30 luglio.

Fanno poi caldo appello alle autorità ecclesiastiche e civili, ai presidenti dei santuari di Maria, a tutte le Congregazioni mariane, alle Confraternite, Istituti, alle associazioni cattoliche, alla stampa mariana ecc. — d'inviare approvazioni scritte o delegati.

Per i soccorsi poi stabilirono come per gli altri congressi, gli statuti seguenti:

a) Le approvazioni scritte, cioè le espressioni d'anime piuose e devote di Maria, sono gratuite. (Così nel Congresso Mariano di Friburgo 30,000 servi di Maria hanno espresso, per mezzo d'uno scritto, la loro partecipazione in ispirito ed hanno così dato testimonianza del loro amore verso Maria). Si accetta volentieri elemosina, ringraziando.

b) Diploma con medaglia del Congresso, lire 2.

c) Carte del Congresso per partecipanti effettivi L. 5.

d) Carte del Congresso con rapporto stampato L. 12.

Per migliori schiarimenti rivolgersi al Comitato per l'Italia, Circolo dell'Immacolata, Torre Argentina, 76, Roma, dove possono anche acquistarsi le Tessere di Congressista.

## La municipalizzazione dei pubblici servizi

Per convincerci del gran bene che farebbero i grossi Comuni, togliendo alle società private i pubblici servizi (acquedotti - illuminazioni ecc.), pubblichiamo qui quanto costava l'illuminazione quando era affidata ai privati e quanto costa ora che è affidata ai Municipi in alcune città dell'Inghilterra.

1 Birmingham il gas che costava prima più di tre franchi, dopo il 1887, epoca in cui il comune si assunse il servizio, costò poco più di 2 lire.

A Glasgow mentre nel 1869 costava quasi L. 5, nel 94 costò L. 2.50

A Bradford nel 1873 costava quasi L. 4, ma nel 1893 — municipalizzato non costò neppure L. 2.50.

Il vantaggio riportato dai comuni è grande adunque.

Ora vediamo gli incassi fatti dal municipio.

Birmingham nel 1891 ebbe l'incasso di un milione. Nell'anno 1893 Glasgow incassò poco meno di un milione. Brad-

ford mezzo milione. Leeds 400.000. Manchester quasi due milioni, e nel 1896 Nottingham 900.000.

Tutte insieme le città inglesi coi servizi municipalizzati ritraggono un profitto annuo di circa 80 milioni. La municipalizzazione dunque dei servizi porta una grande utilità, tanto alla borsa dei privati che a quella dei comuni. Perciò i consiglieri democratici cristiani devono introdurla dopo uno studio esatto in proposito.

Avanti adunque!

## Navi inglesi catturate dai russi.

Londra, 14. — Il Daily Mail riceve da Amburgo: La Gazzetta di Memel annuncia che un incrociatore russo catturò, nel golfo di Finlandia, due navi inglesi intente a fornire munizioni ai rivoluzionari. Le navi recavano 20.000 cartucce e della dinamite.

## Guerra tra Honduras e Guatemala.

Panama, 15. — Un dispaccio da San Salvador annuncia che la Repubblica dell'Honduras ha dichiarato oggi guerra alla Repubblica del Guatemala.

Scontro disastroso

Roma, 15. — Verso le 20 una vettura del tram elettrico di Frascati giunse sulla piazza Frascati assieme ad altra vettura rimorchiata carica di gente. Mentre il personale del tram faceva la manovra per staccare la motrice e attaccarla in testa verso Roma la vettura a rimorchio rimasta — a quanto pare — coi freni aperti date le condizioni di discesa della linea, la vettura sulla quale era già salita altra gente, si diede a corsa vertiginosa. Ad un certo punto si è scontrata con un'altra vettura elettrica che veniva da Roma.

L'urto fu tremendo. Le prime notizie che giungono confusamente alla stazione e alla questura danno finora tre morti e 15 feriti.

Partirono barelle di soccorso, personale e autorità.

LE FESTE DEL SEMPIONE.

Domodossola, 15. — Stamane alle ore 11,30 dalla Svizzera giunsero le colonie ossolane di Ginevra e di Lione per festeggiare l'apertura del Sempione. Alla stazione si trovavano il sotto prefetto, l'on. Falcioni, il sindaco, altre varie autorità e le associazioni.

Alle 12,40 ebbe luogo un banchetto di 400 coperti durante il quale fu inneggiato alla grande opera del traforo del Sempione, alla buona amicizia tra Francia, Svizzera e Italia.

Il banchetto si chiuse con grida di viva il Re.

Il monumento voragine.

Roma, 14. — Con l'intervento del ministro Giannurco si è riunita la Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele. Per ciò che si riferisce alle statue ed ai gruppi ornamentali fu deciso di bandire un concorso tra artisti italiani per la esecuzione di una parte delle opere, mentre le rimanenti saranno affidate ad alcuni scultori designati dalla Commissione.

I Seminari provinciali

Apis scrive alla Difesa: « So che in questi ultimi mesi il Santo Padre si è occupato di proposito della erezione di Seminari provinciali, affine di provvedere con efficacia alla sode istruzione dei chierici d'Italia, istituendo nei centri nei quali l'educazione ecclesiastica possa essere impartita, sotto tutti gli aspetti, conforme al bisogno. Pio X vuole che non solo la scienza sacra primamente, ma sia favorita anche l'istruzione classica e siano fondati in questi Seminari dei Ginnasi e dei Licei completi. Il pensiero è degno del Papato. I Vescovi vennero chiamati a raccogliersi in assemblee regionali per esprimere il loro parere sulla sostanza della cosa e sulle modalità. Quanto a queste, la principale riguarda i mezzi che ci vogliono per riuscire nella grandiosa impresa, reputata necessaria fra noi. So di qualche altra difficoltà messa innanzi, di natura, dirò così, locale: alcune sedi di seminari non si rassegnano tanto facilmente alla soppressione di un Istituto che reca loro lustro e utilità anche materiale; ma io credo che i vantaggi di ordine generale finiranno col trionfare. Tutto sta a cominciare e a cominciare bene. »

LA PRIMA PIETRA.

Roma, 15. — Stamane nella sua cappella privata il Papa ha benedetto la prima pietra della nuova chiesa che dovrà sorgere a Roma fra le vie Sallustiana e Piemonte. Rinchiusa in una pietra più grande è stata con grande solennità calata dal cardinale Agliardi nella buca all'uopo scavata.

Scuola laica o cristiana?

La parola è ad un ardente patriota che fu legato a Mazzini da vincoli di affetto e da comunanza di idee. E' L. A. Melegari che il 6 maggio 1856 pronunciava alla Camera Subalpina queste significative parole che dedichiamo a certi « democratici » nuovo stile.

« I principii a cui si accende la vita morale della società moderna, ed a cui si informano le condizioni della loro civiltà, hanno origine e sanzione nel Cristianesimo. La Croce è per noi nonchè un simbolo di riscatto spirituale, un segno nel quale c'è perennemente assicurata la rigenerazione sociale. Questi principii sono la più preziosa parte dell'eredità che abbiano lasciato i nostri padri: a noi corre il debito di tramandare il tesoro ai nostri figli. »

La scuola, nella quale dobbiamo vedere una appendice comune delle famiglie associate nell'intento di educare i figli, fallirebbe al suo fine, ove la religione non venisse a penetrarci col suo balsamo e a rischiararci col suo raggio

tutti gli insegnamenti e tutti gli esercizi. Con ogni studio tutto deve essere diretto a svolgere e a confortare nei giuvinetti i sentimenti che costituiscono la coscienza cristiana, donde l'intuizione dei doveri, che sono norma e disciplina efficace, della vita.

Sarebbe far oltraggio al senso religioso, non che all'intelligenza nel nostro popolo ove, a sostegno di questi principii, si credesse di dover addurre l'esempio degli altri popoli civili presso i quali non va mai senza un forte indirizzo cristiano la scuola. Una scuola senza questo indirizzo ripugnerebbe tanto al sentimento dell'intera nazione da potersi appena capire come si cerchi altrove più sicura garanzia dell'istruzione religiosa.

La XLVI Stella americana.

La bandiera degli Stati Uniti del Nord ha da pochi giorni una stella di più nel suo campo azzurro.

Il Presidente della grande Repubblica federale Roosevelt, ha unito a questa lo Stato di Oklahoma col territorio delle pelli rosse.

La popolazione complessiva è di circa un Milione di abitanti, secondo l'ultimo censimento: e quindi il novello Stato federato avrà diritto a 12 senatori e 6 deputati.

In esso esistono 78 banche aventi carattere nazionale e 247 banche d'iniziativa privata, con una riserva di 125 milioni di franchi.

Ha 2192 scuole commerciali, frequentate da 191,433 alunni.

La festa nazionale in Francia

Parigi, 14. — Da stamane alle ore 7 una grande folla si recò a Longchamps per la rivista militare in occasione della festa nazionale.

Il Re del Cambodge arrivò alle ore 7,50 alla tribuna ufficiale ove si trovavano già i presidenti della Camera e del Senato e il corpo diplomatico. La musica suonò l'inno cambogiano. Alle ore 8 giunsero Fallières ed Etienne, accolti da grida di viva Fallières, viva la Repubblica. Il generale Dalstein si collocò di fronte la tribuna presidenziale. Aprirono lo sfilamento la scuola di artiglieria, il genio, la scuola di Saint Cyr e la guardia repubblicana, vivamente applaudite. La rivista terminò alle ore 9 tra le acclamazioni dell'immensa folla. La carica finale della cavalleria fu specialmente applaudita. Fallières si congedò dal Re del Cambodge e lasciò il campo di Longchamps. Qualche istante dopo anche il Re di Cambodge ripartì per Parigi. Fallières giunse all'Eliseo alle ore 10,30.

Facilitazioni ferroviarie per visitare la Esposizione di Milano.

Roma, 14. — Allo scopo di facilitare la visita alle grandi mostre internazionali di Milano a quelle persone che sono meglio in grado di trarne utile ammaestrato e la cui condizione è meritevole di speciale riguardo il ministro Giannurco ha stabilito di accordare il ribasso del 75 0/0 per i viaggi a Milano degli studenti delle scuole e degli istituti universitari, e degli operai, anche se vi si recino individualmente.

Si stanno prendendo gli opportuni accordi perchè tali concessioni possano essere fruite al più presto.

I duchi di Genova salvati da un operaio.

Spesia, 14. — Il duca di Genova colla famiglia ed il seguito sono giunti da Sestri in automobile. Arrivato alla località detta Foce presero il viale dei Colli per giungere più presto in città. Micca un operaio, tal Pittalunga, avvertì con segnali il duca di fermarsi, evitando così un grave disastro a cui l'automobile andava incontro essendo la via rotta da un fessato praticato per lo impianto della tubazione del gas senza che fossero state poste le prescritte segnalazioni di avviso. Il duca ha preso il nome e la generalità dell'operaio.

Strascichi Dreyfusardi.

Parigi, 15. — I giornali annunziano che il generale Mercier è partito ieri mattina per l'Inghilterra ove ogni anno va a passare l'estate.

Nella parte delle sue memorie che pubblica nel *Matin* il generale André dice che nell'ottobre del 1902 aveva preparato il progetto di reintegrazione nei quadri dell'esercito col grado di colonnello Piquart, ma alcuni suoi colleghi del ministero avendo trovato questa misura prematura, il generale André ha elaborato un altro progetto che fu in discussione alla Camera poi fu mandato alla commissione dell'esercito, ma non ritornò mai più.

Dalla Provincia L'arrivo a Udine di Mons. Pelizzo Sua Consacrazione

Tolmezzo

15 luglio.

La neve in Luglio.

Durante la notte del venerdì al sabato un furioso tempaccio si scatenò nell'alta Carnia con lampi tuoni e fulmini che recarono anche, specialmente nel territorio di Arta, qualche danno. Negli altri paesi come Paluzza, Timau, Forni Avoltri ecc. frammiata alla pioggia cadde anche discreta quantità di neve. Cessato il temporale ieri mattina si poteva vedere tutte le montagne dell'alta Carnia coperte del bianco elemento. La temperatura si è di moto abbassata. E siamo nel cuor dell'estate!

In Tribunale — Le udienze di ieri.

Capellari Giacomo, un onesto fabbricatore di Pesaris, che tenne sempre una condotta irreprensibile, di punto in bianco venne accusato da una sua vicina, certa Capellari Caterina, d'essersi appropriato a più riprese L. 90 ch'essa teneva custoditi in un armadio della sua camera. Il tribunale però accogliendo le tesi del difensore avv. Marpillero lo manda assolto per non provata reità.

Fra i cognati De Reggi Giovanni e Dorigo Osvaldo, più che settantenni di età, assisteva da tempo della ruggine per vecchi interessi famigliari e trovandosi riuniti, un giorno dello scorso inverno, in un'osteria del loro paese, reciprocamente si minacciarono e si bastonarono. Un figlio del De Reggi, pure di nome Giovanni, venne in aiuto del padre e rincorò la deca delle bastonate allo zio. Di qui quarrela da una parte e quarrela d'altra e il Tribunale condannò tutti e tre: il vecchio De Reggi a 41 lire di multa, il Dorigo a L. 70 ed il rispettivo figlio e nipote a 5 mesi di reclusione. Difensori Spinetti e Marpillero.

Prato Carnico

15 luglio.

Varia.

In questi giorni furono a farci visita gli alpini della 12ª e 13ª compagnia del 2º reggimento. Anzi la fanfara della 12ª era stata volte divaricati con della suonatina che furono gustate assai. La neve ieri imbiancò le nostre montagne fino alla casera Clap e Minata, lasciandoci una temperatura alquanto fredda. La pioggia, che cade continuamente da parecchi giorni, fa ritardare la falciatura del fieno, del quale molti ne lamentano la scarsità. Oggi vi è riunione del consiglio comunale che tratterà fra le altre cose sul provvedimento per servizio di segretario, avendo rinunciato il bravo Tavoschi che ha assunto lo stesso ufficio nella sua patria in Orvaro.

S. Vito al Tagliamento

15 luglio.

Cosa inaudita.

Circola in paese una grave voce che raccolto solo per debito di cronaca. Giorni sono un ragazzo di circa nove anni, introdottosi furtivamente in un frutteto sul sopra un pero e si accinse ad una scarpacciata coi fiocchi.

Non erano trascorsi che pochi istanti, che il piccolo mariuolo si trovava sull'albero, ecco sopraggiungere il padrone.

A tale vista, il ragazzo scivolò dai rami, e quattro quatto si dirigeva verso l'uscita, ma fu raggiunto dal padrone, che, a quanto riferisce la voce pubblica, lo avrebbe picchiato sconzosamente. Non contento di ciò il proprietario del frutteto lo avrebbe sbattuto contro un muro.

Per le botte riportate il ragazzo si troverebbe a letto ammalato gravemente.

Ciseriis

15 luglio.

Un nuovo Circolo Agricolo di Tarcento?

Alle 5 pom. di quest'oggi nell'aula delle scuole comunali di Tarcento, dietro invito personale diramato a molti soci del preesistente Circolo Agricolo e avviso pubblico affisso nei Comuni di quasi tutto il mandamento, si tenne un'adunanza abbastanza numerosa, allo scopo di fondare un nuovo Circolo Agricolo mandamentale. A dir il vero, l'altro non abbraccia Tricesimo e Cassacco; il nuovo potrebbe forse presumere di influire anche su quella fiorente zona, che ha un Circolo proprio fondato e sorretto con seri intendimenti.

E il perchè della nuova istituzione? Il perchè lo dà la cronaca dell'adunanza di oggi. Una cronaca che non dice le migliori cose sulle serietà con cui si convocano certe adunanze e sullo scopo precipuo per cui si sono convocate; una cronaca che forse è più utile non riferire. Accennerò solo, a titolo di economia, alla lettera del Sindaco di Ciseriis che viene letta all'adunanza, con cui lo scrivente fa comprendere di non voler essere tirato in gioco, e alla vivace e franca protesta del sig. Luigi Armellini fu Girolamo, persona quant'altre mai indipendente, che deplora il sistema di aggredire un'assente, senza che possa difendersi e tanto meno scagionarsi e che per bizzze personali si giunga al punto di compromettere l'esistenza di una provvida istituzione.

I commenti si fanno da se. E frattanto, per motivi di infimo ordine, oltre alla serietà, chi ne scapita è il progresso agricolo e il miglioramento economico delle nostre popolazioni.

L'ARRIVO.

Sotto la tettoia, ad attendere l'arrivo di mons. erano convenuti, molti amici, ammiratori, conoscenti. Notiamo il comun. Casasole, l'avv. Brocadola, il signor Martinuzzi, il perito Miani, il signor Roselli, il signor Mioti, prof. don Paolini, il prof. don Tirelli, Mons. Bratdotti, rapp. l'Insigne Collegiata di Cividale, il signor Lorenzo Dal Lago, il rev. don Del Fabbro, il comm. Loschi, il sig. Toffoletti, il padre Guardiano ed il padre Vicario del convento dei Cappuccini, don G. Comelli, sig. Raimondo Zorzi e diversi altri.

Alle 18 circa, con quasi trentadue minuti di ritardo arriva il diretto da Venezia. I convenuti si dirigono verso un carrozzone di seconda classe, ove si trovava mons. Pelizzo, assieme al sacerdote prof. Drigani. Tutti gli si affollano d'intorno, e mentre scende dal convoglio gli stringono e gli baciano la mano.

Mons. Pelizzo, a questa inaspettata manifestazione d'affetto e di venerazione appare assai commosso e si scherzose morimorando: Ma che cosa hanno fatto. Accompagnato dal dott. Brocadola il novello Vescovo si dirige verso la sala d'aspetto di prima classe ove è raggiunto nuovamente da tutti i convenuti, che gli ripetono la dimostrazione effusiva, felicitandosi dell'alto onore di cui fu investito da S. Santità.

Dopo brevi minuti Mons. Pelizzo esce dalla sala d'aspetto e prende posto in una vettura dirigendosi al Seminario. Alla sua vettura tengono dietro altre, nelle quali hanno preso posto i diversi rappresentanti delle associazioni cattoliche, gli amici e conoscenti.

IN SEMINARIO.

Nel vestibolo del Seminario, si trovavano S. E. Mons. Zamburini, col Monsignor Zucco, Castellani, Mander, Pugnetti, Tosolini e rev. professori e tutti i chierici in due file.

I chierici, all'arrivo, cantarono uno splendido coro, sotto la direzione di Mons. Trinko. Passò il chierico Botte Giovanni lesse uno splendido indirizzo al Rettore, che rispose affettuosamente e raccontò la sua udienza col Papa.

Il Papa — disse Mons. Pelizzo, — non menò buona nessuna delle difficoltà opposte da me per la nomina. Mi comandò di portarmi nel dimane a sostenere l'esame al S. Ufficio.

Ma com', obiettai io, come potrò sostenere l'esame se da 5 e più anni non ho altro in mente che sessi, casio, sabbia, muri, piatte ecc.?

Lo faccia lo stesso — rispose fermo il Papa.

E se mi bocciarono?

Saneremo la vostra bocciatura. E domani a sera verrete di nuovo.

Feci l'esame e la sera ritornai.

Io non avevo, ancora in che dovesse consistere la nuova importante missione per cui era stato chiamato a Roma; il Papa m'aveva solo detto che dovevo allontanarmi dal mio caro Seminario e da Udine.

Volete andare vicino o lontano di Udine? — mi disse il Papa.

Dove vuole Santità, risposi io.

Vi voglio far vescovo di Padova, e se non vi piace scegliete... Trapani.

E così Mons. Pelizzo raccontava l'udienza in cui ricevette la nomina. Segui un rinfresco nella sala maggiore dei ricevimenti per gli invitati, ove regnò la più schietta cordialità.

Mons. Pelizzo s'intratteneva poscia coi moderatori e professori del Seminario.

LA FESTA DI FAMIGLIA.

Quando i chierici udirono la nuova circe, le sette del mattino, scoppì un'avevia e un battimani che non finiva più. Subito con uno slancio indescribibile si poseo all'opera. Vennero disegnate due iscrizioni, una sul portone d'ingresso, l'altra sul portone che conduce a Corte di mezzo.

Erano così concepite: La prima: « Al suo amato rettore — Monsignor Luigi dott. Pelizzo — nominato vescovo — di Padova — il Seminario di Udine augura e plaude ». La seconda: « W il Vescovo — di Padova ».

I corridoi, il cortile per cui si accede al portone d'ingresso vennero riempiti d'una infinità di palloncini alla veneziana, di tutte le dimensioni: le finestre furono coperte di trasparenti: era una gara, una vera gara nel lavoro febbrile.

La sera vennero illuminati i palloncini. Avendo saputo una camerata che monsignore era nei corridoi, tutti si slanciarono fuori della porta e scoppì un fragoroso applauso ed un interminabile battimani che fece riversare nei corridoi tutte le Camerate.

Mgr. tenne un discorso ai chierici raccomandando in sostanza d'essere buoni anche dopo la sua dipartita, per realizzare una promessa che gli avea fatto in proposito il Papa.

Anche nella giornata di ieri scoppiarono gli applausi ed i battimani ogni

qualvolta monsignore si presentava ai suoi chierici.

LA CONSACRAZIONE DEL NUOVO VESCOVO NEL DUOMO DI CIVIDALE.

E' desiderio espresso dal S. Padre che Mons. Pelizzo riceva la Episcopale Consacrazione nel Duomo di Cividale durante le feste di S. Paolino. Quando Venerdì sera conchiuse definitivamente per la promozione alla sede di Padova il S. Padre disse: E ora dove volete consacrarvi?

Per me, Santità dove vuole: una grazia però vorrei domandare.

Dite, dite.

Ecco: Vorrei pregar V. S. a non parlar ora di consacrazione ma tener la nomina segreta almeno fino a dopo le feste di Cividale.

Non è possibile — da qui a due giorni avrete il breve — domani stesso i giornali vi pubblicheranno: ormai è tolto il segreto.

Ma Santità, questo mi mette in imbarazzo — sono le feste da apparecchiare inviti, ricevimenti, plantar la villeggiatura....

Anzi appunto per dar maggior decoro alle feste ho sffretata la vostra nomina. Voi mi avete domandato una dispensa straordinaria per taluni vostri chierici, dispensa troppo grande che non si concede neppure alle Missioni; ed io invece di darvi questa dispensa, ho pensato disporre per la vostra consacrazione.

La avrete i Vescovi, non potreste avere migliore occasione.

Ma, Santità: bisognerà pure apparecchiarsi con un po' di ritiro spirituale, con un po' di esercizi, come sarà possibile allora?

Fateci prima, subito: avete là a Udine il vostro buon vecchio P. Emiliano Cappuccino; andate là.

Ma, Padre Santo, perdoni se espongo un'altra mia idea; non sarebbe meglio aspettare la fine d'autunno, e chiudere la Villeggiatura colla mia consacrazione in Seminario?

No, no; adesso, adesso; durante le feste in duomo, in quel bel presbitero, che tanto si presta.

Bene, Santità, farò come desidera. Sì, sì, appena ricevuto il breve, scrivetemi, scegliete i Vescovi che volete, ed io vi farò tenere il necessario permesso di consacrarvi fuori di Roma.

IL NUOVO VESCOVO DI PADOVA E PIO X.

Notiamo che mons. Pelizzo ebbe la fortuna di assistere a Roma nel 1884, ora allora era studente, alla consacrazione episcopale di S. S.; allora Mons. Saro eletto Vescovo di Mantova.

Mons. Pelizzo intervenne alle solenni feste di S. Luigi celebrate a Mantova nel 1891, quando era ancora Vescovo di Mantova S. S. Pio X.

Mons. Pelizzo era suo ospite. La vigilia della partenza Mons. Pelizzo prese col vescovo le opportune disposizioni per celebrare nel dimani la S. Messa alle 5. E quando la mattina scese nella cappella per celebrare trovò già pronto il Vescovo che volle ad ogni costo appararlo e servirgli la S. Messa.

E quando l'E. mo Card. Saro Patriarca di Venezia fu tra noi nel settembre 1901 a fare un solenne Pontificale alle Grazie, Mons. Pelizzo, nominato allora Canonico onorario, succedeva le sue insegne facendo di suddiacono all'altare all'E. mo Pontefice.

La Consacrazione è fissata per la domenica 19 agosto nel duomo di Cividale; consecrante sarà Mons. Zamburini — padovano —; era naturale che assistenti fossero Mons. Feruglio, e Mons. Isola friulani; ma essendo già stato fissato ad essi nel programma il 24 e 25 agosto, saranno designati due altri vescovi, probabilmente mons. Caron, conduttore di Ceneda e Mons. Bissan coadiutore di Chioggia.

Così Cividale avrà un ciclo completo di nove giorni di festività; e il nuovo Vescovo inizierà il suo Episcopale ministero sotto gli auspici di S. Paolino.

LA STAMPA CITTADINA

LA NOMINA DI MONS. PELLIZZO Della nomina di Mons. Pelizzo a vescovo di Padova parlammo sabato il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli* e il *Paese*. Il *Giornale* scrive:

Questa la rapida carriera del distinto prelado che cinge ancor giovane la mitra vescovile nell'importante Diocesi di Padova che per tradizione consecutiva di parecchi vescovi porta al cappello cardinalizio.

Mons. Luigi Pelizzo è ciò che diceci un uomo d'azione. D'intelligenza pronta ed acuta, di larga cultura, in pochi anni seppe porfar a termine l'importante lavoro dell'ampliamento del nostro Seminario e altro ne fece costruire nel presbitero di Cividale con una spesa che si avvicina al milione.

Sotto la sua direzione fu compilata la Storia del Seminario di Udine dalle sue

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale Sociale L. 105,000,000 - Versato L. 88,283,450 - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000  
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453,34

## Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca RICEVE versamenti in:

**CONTO CORRENTE A LIBRETTO**  
all'interesse del 2 3/4 0/0 con facilità al Correntista di disporre SENZ'AVVISO sino a L. 20.000 A VISTA, con un PREAVVISO di UN GIORNO sino a L. 50.000 e con PREAVVISO di DUE GIORNI QUALUNQUE SOMMA maggiore.

**LIBRETTO DI RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5.000 A VISTA L. 15.000 con UN GIORNO di PREAVVISO, SOMME MAGGIORI con 3 GIORNI.

**LIBRETTO DI PICCOLO RISPARMIO**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1.000 AL GIORNO, SOMME MAGGIORI con 10 GIORNI di PREAVVISO.

**CONTO CORRENTE VINCOLATO** a tassi di convenirsi.

**ed EMETTE: BUONI FRUTTIFERI**  
all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. GLI INTERESSI DI TUTTE LE CATEGORIE DEI DEPOSITI SONO NETTI DI RITENUTA.

RICEVE come VERSAMENTO in CONTO CORRENTE Vaglia Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della BANCA COMMERCIALE ITALIANA.

FA SERVIZIO PAGAMENTO IMPOSTE ai Correntisti.

SCONTA EFFETTI sull'ITALIA e sull'ESTERO, BUONI del TESORO ITALIANI ed ESTERI, NOTE di pegno (WARRANTS ed ORDINI di DERRATE).

FA SOVVENZIONI su MERCI.

INCASSA per conto terzi CAMBIALI e COUPONS pagabili tanto in ITALIA che all'ESTERO.

FA ANTICIPAZIONI sopra TITOLI emessi o garantiti dallo STATO e sopra ALTRI VALORI.

FA RIPORTI di TITOLI QUOTATI alle borse ITALIANE.

S'INGARICA dell'ACQUISTO e della VENDITA di TITOLI in tutte le borse d'ITALIA e dell'ESTERO alle migliori condizioni.

RILASCIA LETTERE DI CREDITO sull'ITALIA e sull'ESTERO.

COMPRA e VENDE DIVISE ESTERE, EMETTE CHEQUES ed ESEGUISCE VERSAMENTI TELEGRAFICI sulle principali piazze ITALIANE, EUROPEE ed OLTRE MARE.

ACQUISTA e VENDE BIGLIETTI di BANCA ESTERI e MONETE d'ORO e d'ARGENTO.

APRE CREDITI in Conto Corrente LIBERI, contro GARANZIE reali e FIDELUSSIONE di terzi.

APRE CREDITI in ITALIA ed all'ESTERO contro DOCUMENTI d'IMBARCO

ESEGUISCE per conto terzi DEPOSITI CAUZIONALI.

ASSUME il SERVIZIO DI CASSA per conto ed a rischio di terzi.

RICEVE VALORI IN CUSTODIA contro la provvigione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio e 1.º Luglio, CURANDO per i valori affidati l'INCASSO delle CEDOLE ed il RIMBORSO dei TITOLI ESTRATTI: GRATUITAMENTE, se pagabili a UDINE e presso QUALUNQUE delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

origini, documento voluminoso e di notevole importanza per la storia del nostro Friuli.

Nei circoli cattolici del Friuli la nomina di monsignor Pelizzo a Presule della Diocesi di Padova ha prodotto la più schietta soddisfazione, come d'un onere fatto ai cattolici di tutta la provincia.

La Patria scrive: Le sue benemerite sono molte nel nostro Seminario dove fece parecchie innovazioni, costruendo alle nuove e modificando le vecchie.

Costruì poi di pianta il nuovo Seminario di Cividale.

E il Paese: Di mons. Pelizzo è assai noto l'ingegno e la vasta cultura; benché giovane da molti anni regge il Seminario.

L'ANNUZIO A PADOVA. Mandano da Padova alla Gazzetta di Venezia: Si afferma che la Curia ne sapeva già qualche cosa della nomina di mons. Luigi Pelizzo a Vescovo di Padova.

E ciò specialmente dopo le soste fatte a Padova da mons. Zamburini, Arcivescovo di Udine, prima e dopo della sua recente gita a Roma, e dopo la visita di mons. Bressan.

Stamane mons. Splendori, Vicario Capitolare, diede ai fedeli l'annuncio della nomina dal pergamo della Cattedrale leggendo un dispaccio telegrafico di mons. Pelizzo.

La notizia sarà presto ufficialmente diffusa da mons. Splendori nell'inter-Diocesi.

OSPITI ILLUSTRI. Oggi col diretto giunsero da Padova nel nostro Seminario Mons. Splendori Vic. Capitolare e Mons. Rampazzo Arciprete di quella Cattedrale, per onorare il loro usciolo Vescovo. Trovandosi Egli al Seminario di Cividale si sono diretti con carrozza a quella parte.

Il telefono del CROCIATO porta il numero 209

## Friulana che si fa onore.

Da queste colonne ci uniamo al plauso tributato dalla stampa veneziana alla signora Pia Gidoni, un'artista eletta, gentile decoro del nome friulano. Ha essa ottenuto in questi giorni il diploma di magistero in pianoforte col massimo dei voti e la lode, al C. Liceo Benedetto Marcello. Risponda tutta la sua vita, feconda d'oggetti di soddisfazione più belli, a quest'ora di trionfo, e sia a lei tale trionfo sprone e conforto a raggiungere vette sempre più alte.

**Nuovo dottore in legge.** Con piacere abbiamo appresa la notizia che l'agreggio giovane sig. Oreste Ettore Fezzutti ha preso con lusinghiero risultato la laurea in giurisprudenza presso l'università di Padova.

All'agreggio e distinto giovane le nostre congratulazioni.

**Corsa ciclistica su strada.** Ieri nel pomeriggio ebbe luogo l'annunciata gara ciclistica sulla strada bassa di Tricesimo col percorso di un chilometro, per batterla.

Ecco il risultato: Lo premio, medaglia vermeil Babinì Luigi. Il premio medaglia d'argento grande, Tononi di Udine. Il premio medaglia d'argento media Cosutti di Bula. Il premio medaglia di bronzo grande argentata, Di Toma di Osoppo.

**Baccheide.** Ieri sera verso la mezzanotte il giardiniero Angelo Visentini d'anni 56, fu trovato dalle guardie di città steso in terra, in via Palliserie in preda ad una potente sbornia. Raccolto da terra, s'accorse che perdeva sangue da una ferita alla testa prodottasi forse cadendo.

Gli agenti lo trasportarono all'Ospedale ove fu giudicato guaribile in giorni otto.

**Arresto per truffa.** Venne arrestato, certo Dorio Odorico d'anni 19, falegname, da Risano, perché dopo aver consumato diverse bibite al Caffè Nuovo tentava allontanarsi senza pagare, danneggiando il cameriere Turcato Giuseppe di settantacinque centesimi.

**Stato civile**  
Bollettino settimanale dall'8 al 14 luglio.  
Nascite  
Nati vivi maschi 10 femmine 8  
» morti » 1 » -  
Esposti » 1 » -  
Totale N. 20

**Pubblicazioni di matrimonio**  
Luigi Baldaani agente di negozio con Rosa Fabris sartà - Pasquale Luigi Visentini operaio di ferreria con Santa Romanin settant'anni - Giuseppe Orifice possidente con Maria Ivanich casalinga - Guglielmo Fumolo facchino con Caterina Foschiano zolfanella.

**Matrimoni**  
Beniamino Mesaglio agricoltore con Tranquilla Cjutti e salinga - Pietro Perisotto tornatore con Erminia Picini vellutata - Giuseppe Berlasso macellaio con Maria Franzolin saggionata - Luigi Cella agente privato con Rosa Calligaris casalinga - Attilio Merlino fornaio con Maria Pallaro domestica - Duana Mil-

altra seduta la discussione su un ordine del giorno presentato dal dott. Camurri, inteso ad ottenere che l'organizzazione di tutti i sanitari sia fatta sulla base dei sindacati operai e coll'organizzazione politica in senso democratico.

**L'insegnamento religioso e l'esame di religione nelle nostre scuole elementari.**  
Ric: viamo: Possiamo dire, che al momento della iscrizione per le scuole elementari il cento per cento dei genitori domandano l'istruzione religiosa per i loro figliuoli; tanto è minimo il numero di quelli che non la vogliono!

Possiamo anche dire, che il cento per cento dei genitori, quando domandano l'istruzione religiosa, intendono di domandarla tale e quale viene ordinata dalla unica autorità competente in materia, cioè dalla autorità ecclesiastica.

C'è premesso si domanda: Primo: Con quale autorità e con quale competenza i preposti alle scuole elementari di questo comune hanno manomesso l'istruzione religiosa, riducendola ad una vera mescolanza, ad una finzione pura e semplice, priva persino dei principi fondamentali della religione cristiana?

Secondo: Perché quest'anno si è escluso dall'esame di religione il sacerdote, maestro autorevole di dottrina cristiana e si è razzionato su alla meglio (ossia alla peggio) quel misero saggio fiscale, che è parso una vera irrisone agli stessi bambini?

Terzo: Perché il Consiglio comunale, la Giunta, l'Assessore per l'istruzione, eletti da quei padri di famiglia, che vogliono l'insegnamento religioso e lo vogliono chiaramente, positivamente, calpestano in questo modo la libera volontà dei loro elettori?

Quarto: Perché i genitori, che sentono l'imperiosa necessità di dare l'istruzione religiosa come fondamento all'educazione dei loro figliuoli, non insorgono contro questa aperta e disastrosa violazione della loro volontà?

Caro Crociato, che ti sei già occupato, con competenza, di cose scolastiche, prendi in esame queste domande, che ti presenta un gruppo di genitori.

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

Francina (oro) » 99.99  
Londra (sterline) » 25.16  
Germania (march) » 122.88  
Austria (corone) » 104.62  
Pietroburgo (rubli) » -  
Rumania (lei) » 98.50  
Nuova York (dollari) » 5 14  
Turchia (lire turche) » 22.75

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

covich agente privato con Elisa Quaino casalinga.

**Morti.**  
Caterina Stanuli Roncali di Domenico d'anni 54 cameriera - Giuseppe Bergamini fu Carlo d'anni 50 r. pensionato - Anna Cecchini-Vozzani fu Luigi di anni 64 casalinga - Michele Dal Gobbo fu Sante d'anni 77 agricoltore - Maria Secchardi-Tesolini fu Nitò d'anni 75 casalinga - Maria Petoldi di Iginio di mesi 6 - Teresa Erbagri-Pinali d'anni 72 casalinga - Luigi Rupolo fu Francesco d'anni 68 r. impiegato - Amalia Zilli di Pietro d'anni 1 e mesi 5 - Milde Colautti di Giuseppe di giorni 22 - Aristide Chittaro di Giovanni di mesi 5 - Adelechi Chiarandini di G. B. di mesi 1 e g. 24 - Giuseppe Cattarossi fu Sebastiano d'anni 72 est. - Anna Cecchini di Amadio di mesi 4 - Rodolfo Piaro Impelli di giorni 13 - Pietro Santi fu Luigi d'anni 70 mediatore - G. B. Bonanni fu Carlo d'anni 83 indoratore - Luigi Grosso fu Angelo d'anni 43 agente di commercio - Maria Benedetti fu Giovanni d'anni 24 contadina - Pasquale Stillo di mesi 2 e g. 22 - Paolo Piscolli fu Leonardo d'anni 71 spazzino - Emma Salvadori-Celli di G. B. d'anni 28 casalinga - Giuseppe Canciani fu Domenico d'anni 26 saggionato - Beniamino Pezzè d'anni 24 soldato nel Distretto Militare - Luigi Campana fu Giovanni d'anni 69 bracciante.

Totale N. 25 dei quali 17 a domicilio e 8 negli altri stabilimenti.

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com. prov. 334,0,0 » 502 75  
Cartelle.  
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 500 75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 -  
» » » 5 0/0 » 513 25  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -  
» » » 4 1/2 0/0 » 517 -  
Cambi (cheques e vistr).

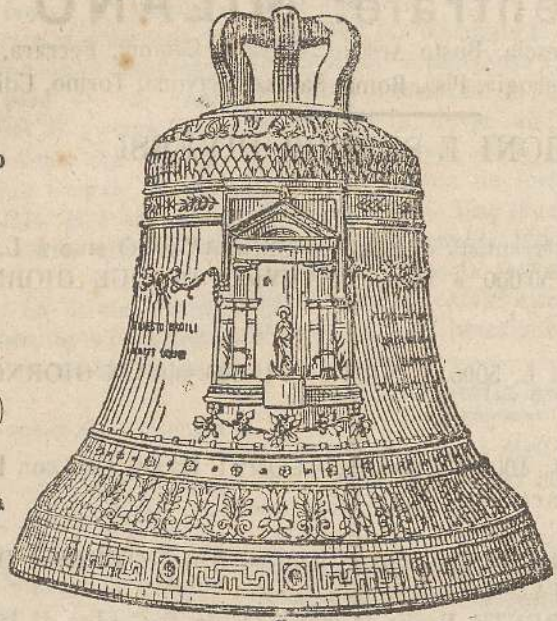
**Camera di Commercio di Udine.**  
Corso medio dei cambi del giorno 14 luglio 1906:  
Rendita 50/0 L. 102 44  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 101 25  
» 3 0/0 » 72 -  
Azioni.  
Banca d'Italia L. 1337 -  
Ferrovie Meridionali » 829 -  
» M. di Terracina » 480 -  
Società Veneta » 92 50  
Obbligazioni.  
Ferrov. Udine-Pontebba L. 497 50  
» Meridionali » 359 -  
» Mediterranea 40,0 » 502 13  
» Italiane 30,0 » 357 50  
Credito com.

## Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

**Premiate**  
con medaglie d'oro, d'argento  
in diverse Esposizioni del  
Regno e dell'Estero

**Premiate**  
recentemente con Diploma  
d'onore (massima onorificenza)  
all'Esposizione Regionale  
di Udine, per campane  
e con Diploma di medaglia  
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di  
campane di qualsiasi peso  
ed intonazione; — Castelli  
in ferro battuto, assumen-  
dono anche il collocamento.  
Fonde altresì statue, bu-  
sti, corone in bronzo, ed  
altre opere artistiche, garan-  
tendone la più perfetta ese-  
cuzione.

**Pagamenti a rate uguali**  
A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. —  
Campane da 1 a 100 chilogrammi.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

**Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio**  
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI  
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

**Impossibile concorrenza di negozianti**

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

## Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE - Viale del Ledra, 30 - F. LLI FILIPPONI - Viale del Ledra, 30 - UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 - VIA MANIN, UDINE - Esposizione Campionaria Permanente - VIA MANIN, UDINE - Telefono 3-07

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo  
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE  
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne en-  
ceniata in Basagliopenta la statua dell'Assunta,  
opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Fi-  
lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani  
e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».  
Sac. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella  
comparsa e specialmente una è veramente  
bella e da tutti lodata. Altesa inoltre la ten-  
tativa e discrezione del prezzo, sono conten-  
tissimo del loro lavoro ».  
D. NATALE REGINATO  
Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di  
tutta questa popolazione di Castions delle  
Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della  
statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-  
gratulo per sempre crescente progresso nella  
perfezione dei vostri lavori ».  
D. PIETRO TUSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. R-  
dentore ha incontrato il favore di questa po-  
polazione e di quanti l'hanno veduta. L'at-  
teggiamiento ispira quella devozione che deve  
emanare da una statua che si colloca in  
Chiesa. Il complesso di tinte è tale che con-  
corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-  
tela, ecc. » Sac. GIORGIO BELGRONCO  
Parroco di Giavera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla  
Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre  
Zuino uscita da codesto loro spett. Labora-  
torio; più volte si ebbe occasione di esporla  
e portarla in processione, e poté quindi es-  
sere visitata ed ammirata da molti vicini ed  
anche lontani. Con compiacenza perciò sento  
il bisogno di manifestar loro il lusinghiero  
giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e  
la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la  
posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della  
gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-  
mirazione del bello ».  
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione  
per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo  
eseguite in marmo artificiale per questa mia  
chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte  
con finezza artistica tale da incontrare il  
gradimento di tutti ».  
D. GIOV. ANTONIO VIDALI  
Curato.

## BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

### FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordina-  
zioni e di qualsiasi esigenza, inetr si praticano coperture d'ombrelloni e ombrellini con  
stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -  
Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di  
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e



### CORONE MORTUARIE

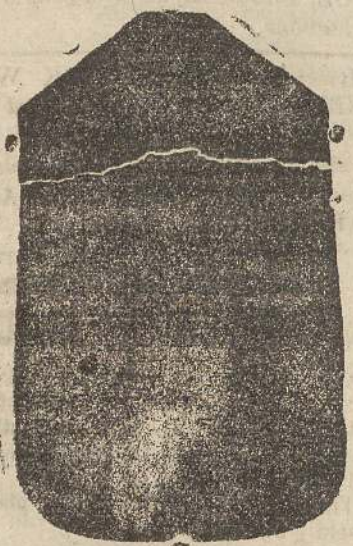
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

## MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

### Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
Impermeabili confezionati, Tele di puro  
lino candide e nostrane, Lana da letto,  
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
tone, uomo e donna, Cotinine candide, e  
colorate ad olio per tendoni in tutti i  
colori e qualunque articolo in mani-  
fattere.

### Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
coro, Padiglioni per altare in seta, bour-  
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per  
camicie e cotte, Colonnami seta in tutte  
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi  
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 800/1000



Baldacchini L. 150